

Ardara
Ittireddu
Mores
Nughedu S. N.
Ozieri
Pattada
Tula



UNIONE DEL LOGUDORO | Via De Gasperi, 98 | 07014 Ozieri (SS)
| tel. 079 7810 600 | fax 079 7810 624 | P.I. 90007390900
| www.unionecomunilogudoro.ss.it

**RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE
DALL'UNIONE DEL LOGUDORO ALLA DATA DEL 23 SETTEMBRE 2016 E RELATIVO
PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA**

(art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il nuovo Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100).

Introduzione

Il nuovo Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP) approvato con D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 in vigore dal 23 settembre 2016 come integrato dal Decreto Lgvo 16 giugno 2017 n. 100 pubblicato in G.U. n. 147 del 26.06.2017, stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 e procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non sono riconducibili ad alcune delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l'alienazione entro un anno dalla ricognizione. Per effetto dell'articolo 24 del suddetto TUSP come modificato dal Decreto Lgvo 16 giugno 2017 n. 100, entro il 30 settembre 2017, gli enti dovranno provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016.

Già nella seduta della **Conferenza Unificata del 16 marzo 2017** era stata raggiunta un'intesa che il governo ha confermato con l'approvazione definitiva del **Decreto Lgvo 16 giugno 2017 n. 100 pubblicato in G.U. n. 147 del 26.06.2017** che sostanzialmente ha apportato i seguenti correttivi:

1. la **possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento**, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
2. per le **amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società**, la **facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
3. **ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio** non superiore al milione di euro, il **primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019** e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a **cinquecentomila euro**;
4. la **proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione**, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute;
5. la **proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio**, per individuare eventuali eccedenze;
6. la **fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico** alle disposizioni in tema di governance societaria.

Nel frattempo l'ANAC con Deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017 ha approvato le **Linee Guida n. 7** di attuazione del D. Lgsvo 18 Aprile 2016 n. 50 per "l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'articolo 192 del D. Lgs n. 50/2016" (Codice dei contratti).

Le suddette Linee Guida entrano in vigore 15 giorni dopo la loro pubblicazione nella GURI. Le amministrazioni aggiudicatrici devono presentare la domanda di iscrizione nell'elenco a partire da 90 giorni dopo l'entrata in vigore delle Linee guida e ciò costituirà il presupposto legittimante l'affidamento in House.

L'iscrizione nell'elenco è subordinato alla sussistenza dei requisiti richiesti dall'articolo 5 del D. Lgs n. 50/2016" (Codice dei contratti) e da lle disposizioni del D. Lgvo 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.)

E' ovvio che le due discipline sono complementari in quanto hanno le stesse finalità di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche nell'ottica della riduzione della spesa pubblica e della promozione di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza .

Pertanto la presente relazione sarà orientata alla verifica sulla sussistenza dei seguenti requisiti in capo alla Società Partecipata dell' Unione del Logudoro .

Allo stato attuale, fatte salve le variazioni in corso che potrebbero intervenire nel quadro normativo sopra delineato, si rappresenterà la situazione reale.

La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie prevista dall'art. 24 del TUSP si affianca, una tantum, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni imposta annualmente all'articolo 20.

TIPOLOGIE DI PARTECIPAZIONI AMMESSE DALLA LEGGE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

1. D. Lgvo 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.)

All'articolo 4 del TUSP , dopo l'affermazione relativa al principio generale secondo cui non è ammessa la partecipazione a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione, sono indicate una serie di attività ritenute ammissibili per le società a partecipazione pubblica.

- a) Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell' articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Articolo 4 comma 3 --- La valorizzazione del patrimonio di amministrazioni pubbliche. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Per essere considerate ammesse dalla normativa, non è sufficiente che le partecipazioni oggetto di ricognizione siano riconducibili ad una delle categorie previste all'articolo 4, ma è necessario che non ricadano in una delle ipotesi di cui all'articolo 20 comma 2 del T.U.S.P.

Tale disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza in :

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali ;
- società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; (--- **RIDUZIONE A 500.000 EURO per il primo triennio rilevante 2014/2016**);
- società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

2. Articolo 5 del D. Lgs n. 50/2016 (Codice dei contratti)

Il Nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni contiene anche il recepimento della nuova disciplina in materia di “*in house providing*” dettata dalle direttive UE nn. 23-24-25 in materia di appalti e concessioni nei settori ordinari.

Articolo 5 - Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un **controllo analogo** a quello esercitato sui propri servizi;

b) **oltre l'80 per cento delle attività** della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata **non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati**, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per l'Unione dei Comuni è l'Assemblea dei Sindaci. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”⁸ (L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione – Art. 32 T.u. 267/2000).

ATTI PRECEDENTEMENTE ADOTTATI CONCERNENTI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE

PREMESSO che:

- La legge 23.12.2014 n. 190 (legge di Stabilità per il 2015) recependo il “Piano Cottarelli” ha imposto agli enti locali l'avvio di un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale;
- Il comma 611 della Legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione :
 - ✓ eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - ✓ eliminare le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - ✓ eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione di funzioni;
 - ✓ aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - ✓ contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- ✓ il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza” entro il 31 marzo 2016 hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- ✓ la suddetta relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione interessata;
- ✓ la pubblicazione è obbligatoria ai sensi del “Decreto Trasparenza” –D. Lgvo 33/2012;

- Con Deliberazione n. 9 del 25.03.2015 l'Assemblea Generale dei Sindaci ha adottato il “**Piano di Razionalizzazione della Società Partecipata Logudoro Servizi S.r.L.- con cui i** ha preso atto della Relazione Tecnica ed indirizzi operativi – Appendice Normativa” che rappresenta la società partecipata dall'Unione del Logudoro e il programma delle misure di razionalizzazione;
- Con Deliberazione n. 8 del 30.03.2016, l'Assemblea Generale dei Sindaci, ha approvato la Relazione sui risultati conseguiti dall'applicazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate approvato con la citata Deliberazione dell'Assemblea generale dei Sindaci n. 9 del 25.03.2015 che è stata inviata alla Corte dei Conti entro il 31/03/2016

SOCIETA' PARTECIPATE DELL'UNIONE DEL LOGUDORO

L'Unione del Logudoro detiene una sola società partecipata come risulta dal prospetto che segue :

DENOMINAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	SCADENZA	% PARTECIPAZIONE	PARTECIPATA DIRETTA O INDIRETTA	NUMERO AMMINISTRATORI
LOGUDORO SERVIZI UNIPERSONALE S.R.L - P.I: 02372360905	1.Servizio Igiene Urbana 2.Servizio Trasporto Scolastico	2039	100%	Diretta “Società in House”	1

Numero dei dipendenti : 45

Numero Dirigenti/Direttori : **NESSUNO**

Iter costitutivo della Società Partecipata

- Deliberazione dell'assemblea Generale dei Sindaci n. 30 del 26.09.2008, esecutiva, con la quale si è stabilito di:
 - A. Costituire una rete con i comuni appartenenti all' Unione del Logudoro, da formalizzarsi con apposito protocollo d' intesa, per la gestione associata del servizio inerente la raccolta, il trasporto, il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.
 - B. Attivare e coordinare, in qualità di Ente capofila, tutte le attività propedeutiche per l' avvio operativo del servizio inerente la raccolta, il trasporto, il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti solidi, secondo le modalità e le forme di gestione previsti per i servizi pubblici locali del titolo V articoli 112 e seguenti del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- Deliberazione n. 29 del 22/05/2009, di esame ed approvazione del progetto definitivo del Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani da svolgersi mediante Società *in house*;
- Deliberazione n. 30 del 30/06/2009 con la quale l'Assemblea Generale dei Sindaci ha stabilito:
 - A. di procedere alla costituzione di una società a responsabilità limitata unipersonale, con unico socio l'Unione del Logudoro, per l'affidamento della gestione in forma associata del Servizio Integrato di Raccolta dei Rifiuti;
 - B. di provvedere ad adottare i necessari provvedimenti attuativi, ivi compresa la sottoposizione degli atti qui approvati all'AGCM, in ossequio all'art. 23-bis comma 3 del D.L. 112/08 convertito in Legge 133/08;

- Deliberazione n. 37 del 26/08/2009 con la quale l'Assemblea Generale dei Sindaci ha preso atto delle deliberazioni dei comuni facenti parte dell'Unione del Logudoro con le quali sono state trasferite le funzioni;
- In data 12.10.2009 con Atto Rep. N. 14904 a rogito del Notaio Pinna Vistoso di Alghero è stata costituita, secondo lo schema di atto costitutivo e di statuto allegati sub lett. A e B alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 30 del 03/06/2009, la Società a Responsabilità Limitata denominata Logudoro Ambiente S.r.L. con sede in Ozieri Via de Gasperi, 98
- Deliberazione dell'A.G.S. n. 58 del 02/10/2009 con la quale è stato nominato **Amministratore Unico** della Società Unipersonale "Logudoro Ambiente s.r.l." il Dott. Marco Sanna;
- Deliberazione dell'Assemblea Generale dei Sindaci n. 28 del 14.11.2012 con la quale si è stabilito di affidare alla Logudoro Servizi Unipersonale S.r.L. il Servizio in forma associata del Trasporto Scolastico per i Comuni appartenenti all'Unione del Logudoro;
- in data 20/12/2012 con atto Rep. N. 18669 a rogito del Notaio Dott. Pinna Vistoso Andrea è stato modificato l'Atto Costitutivo alla Società interamente partecipata dall'Unione del Logudoro che ha assunto la nuova denominazione di "Logudoro Servizi Unipersonale S.r.l.;

Attività della Logudoro Servizi S.r.L.

- A decorrere dal 01/03/2010, con successive tempistiche è materialmente iniziata la gestione da parte della Logudoro Ambiente s.r.l. del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in relazione ai diversi circuiti in cui lo stesso è articolato;
- A decorrere dal 25.02.2013 è iniziata l'attività relativa al trasporto scolastico.

Contratti di Servizio

In attuazione degli indirizzi operativi dell'Assemblea Generale dei Sindaci, tra l'Unione del Logudoro e la Logudoro Servizi S.r.L. sono stati stipulati i seguenti contratti di servizio:

CONTRATTI DI SERVIZIO		
Servizio Igiene Urbana	1.Periodo 01.03.2010 -28.02.2014	3.Periodo 01.03.2017 – 31.12.2017
	2. Periodo 01.03.2014 – 28.02.2017	
Servizio Trasporto Scolastico	1.Periodo 25.02.2013 – 31.12.2013	2. Periodo 01.01.2014 – 31.12.2017

I suddetti Contratti di Servizio disciplinano nel dettaglio :

- ✓ L'oggetto del Servizio
- ✓ Le modalità di gestione/erogazione del Servizio;
- ✓ L'Attività di programmazione ed indirizzo dell'attività del Gestore
- ✓ La materia del Personale adibito al Servizio
- ✓ Le attrezzature e i mezzi da destinare al Servizio
- ✓ La struttura Tecnico/Amministrativa della Logudoro Servizi Unipersonale S.r.L.
- ✓ Il Corrispettivo per la gestione del Servizio
- ✓ L'Attività di Controllo Analogico

VERIFICA DEI REQUISITI EX articolo 5 del D. Lgs n. 50/2016” (Codice dei contratti) AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA’ IN HOUSE	
CONTROLLO ANALOGO	Controllo previsto nello STATUTO E CONTRATTO DI SERVIZIO - Partecipazione Totalitaria – Strumenti di controllo : <ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo sul bilancio ➤ Poteri ispettivi diretti ➤ Influenza da parte dell’Unione sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società
80% DELLE ATTIVITA’ DELLA PERSONA GIURIDICA CONTROLLATA E’ EFFETTUATA NELLO SVOLGIMENTO DI COMPITI AD ESSA AFFIDATA DALL’AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	La Società Logudoro Servizi S.r.L. svolge la parte più importante della propria attività in favore dell’Unione del Logudoro nella misura che va oltre l’ottanta per cento Come stabilito dalla Corte di Giustizia il fatturato determinante è rappresentato da quello che l’impresa in questione realizza in virtù delle decisioni di affidamento adottate dall’ente controllante, compreso quello ottenuto con gli utenti in attuazione di tali decisioni , indipendentemente dal fatto che il destinatario sia la stessa amministrazione aggiudicatrice o l’utente delle prestazioni (<u>Corte Giustizia UE 11.maggio2006</u>)
PARTECIPAZIONE TOTALITARIA PUBBLICA	NON CI SONO PARTECIPAZIONI DI CAPITALI PRIVATI --
<u>VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI al D. Lgvo 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.) come integrato dal Decreto Lgvo 16 giugno 2017 n. 100 pubblicato in G.U. n. 147 del 26.06.2017</u>	
QUALIFICAZIONE - Finalità perseguibili mediante l’acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche (Art.4)	Articolo 4 comma1 --- a) produzione di un servizio di interesse generale.
Art. 11. Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico	AMMINISTRATORE UNICO
Art. 16 -SOCIETA’ IN HOUSE - Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l’ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall’ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società.	Con Deliberazione dell’AGS n. 15 del 27/07.2017 sono stati impartiti recisi indirizzi alla Società <i>in house</i> Logudoro Servizi S.r.L. per la elaborazione di una proposta di modifica dello Statuto della Società ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 , nel rispetto delle prescrizioni dello stesso Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – Di fatto oltre l’80% del fatturato della Logudoro Servizi S.r.L. è effettuato per lo svolgimento di compiti affidati dall’Unione
Art. 20 comma 2 lett. b) Numero di dipendenti le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza in società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei	La Logudoro Servizi S.r.L. ha in organico n. 45 dipendenti

dipendenti;	
<p>Art. 20 comma 2 lett. c)</p> <p>Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.</p>	<p>NO - la società non svolge attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate</p>
<p>Art. 20 comma 2 lett. d)</p> <p>Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro -. Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'<u>articolo 20, comma 2, lettera d)</u>, il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20. (articolo 26 comma 12 quinquies):</p>	<p>FATTURATO dell'ultimo TRIENNIO :</p> <p>2016 € 1.901.602,00 2015 € 2.125.508,00 2014 € 1.817.316,00</p>
<p>Art. 20 comma 2 lett. e) Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente mantenere partecipazioni anche di minoranza in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;</p>	<p>I Risultati di esercizio degli ultimi cinque anni sono positivi e precisamente:</p> <p>2016 € 47.160,00 2015 € 49.609,00 2014 € 45.174,00 2013 € 41.491,00 2012 € 23.657,00</p>
Organo di Revisione (Articolo 3 comma 2)	La Logudoro Servizi S.r.L. ha un Revisore Unico nominato a partire dal 16.02.2015

Il mantenimento della partecipazione è ritenuto strategico per il perseguimento dei fini che hanno giustificato la costituzione dell'ente e il consolidamento delle attività associate svolte dall'Unione dei Comuni del Logudoro.

La decisione è stata determinata considerando:

a) le possibili opzioni esercitabili per la gestione dei servizi affidati, in particolare:

relativamente al servizio di igiene ambientale, tenendo conto del quadro di contesto, ai livelli di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata fissati dalla legge e obbligatori per tutti i comuni appartenenti all'Unione del Logudoro, al mercato di riferimento con particolare attenzione ai livelli di efficienza della gestione ed i parametri di costo rapportati ai risultati ed alla qualità dei servizi, comparati a comuni di pari dimensione, articolazione urbanistica e complessità antropica;

relativamente al servizio di trasporto su scuolabus, tenendo conto del quadro di contesto, ai livelli di efficienza, efficacia ed economicità che, a parità di costi storicizzati all'anno precedente all'avvio del servizio associato, hanno determinato un notevole miglioramento del servizio esteso, a parità di costo storico, a un'utenza maggiore rispetto al passato.

Per entrambi i servizi, qualsiasi confronto con diverse modalità di erogazione e/o affidamento, anche in base a quanto riscontrato in realtà demografiche e territoriali simili, determinava maggiori costi per l'ente e per l'utenza e scarsa adattabilità dei servizi, senza oneri aggiuntivi, alle mutevoli esigenze dell'utenza di riferimento.

b) la maggiore economicità del modello "in house", adottato dall'ente, per una gestione complessiva del servizio e delle strutture ad esso afferenti rispetto a gestioni alternative, compresi gli affidamenti ai privati mediante gara.

Tale assunto è rafforzato dal fatto che, a differenza di quanto avviene con gli affidamenti mediante procedure di appalto, ogni variazione e/o aggiustamento e/o ampliamento del servizio richiesto alla società In House è stato adottato senza aumenti di costo a carico dell'ente.

Come sopra riportato l'Unione del Logudoro ha definito i propri rapporti con la Logudoro Servizi S.r.L. mediante stipulazione dei contratti di servizio, definendo negli stessi gli obblighi reciproci, i livelli qualitativi relativi alle prestazioni di sviluppo dei servizi ed i correlati profili economici relativamente all'implementazione del servizio di raccolta differenziata soltanto su una parte limitata del territorio comunale.

A seguito del superamento della fase di sperimentazione, adottata sulla base di precisi elaborati progettuali corredati di idonea pianificazione economico-finanziaria, si è provveduto, come detto, a progressivi aggiustamenti dei servizi effettuati garantendo il conseguimento dei parametri di legge.

In particolare si rileva, in questa sede, quanto avvenuto nel servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani dove, a fronte di una normativa regionale che impone determinati livelli di raccolta differenziata, la gestione mediante la Logudoro Servizi srl ha determinato livelli di raccolta che, partendo da un dato percentuale inferiore rispetto ai parametri, nel corso degli anni 2011, 2012 e 2013 ha permesso, mediante il conseguimento delle premialità, di coprire l'intero costo delle penalità stabilite a carico dell'ente e, in aggiunta, a determinare un residuo attivo da destinare al miglioramento del servizio e a scongiurare aumenti tariffari a carico degli utenti.

Tale trend si è ulteriormente consolidato nel corso degli anni fino al 2016 dove le percentuali medie annue di raccolta differenziata, valide per le premialità, hanno raggiunto soglie oltre il 75% e con percentuali spesso superiori all'80%.

Risultato di tale operazione è che in tutti gli anni 2014, 2015 e 2016 si sono conseguite percentuali superiori a quelle fissate come minime dalla Regione Sardegna per il conseguimento delle relative premialità.

Nel settore relativo al trasporto scolastico, contenendo i costi gestione ai livelli fissati dalla pianificazione iniziale, si è assicurata all'intera utenza dei sette comuni appartenenti all'Unione l'erogazione del servizio mediante l'utilizzo degli scuolabus impiegati dalla società. In tale ambito si è consentito l'utilizzo del servizio anche ad alunni che, prima dell'avvio del servizio in forma associata mediante la società, erano obbligati ad usufruire del servizio rivolgendosi esclusivamente al servizio pubblico assicurato dalle compagnie di trasporto affidatarie dei servizi di linea.

Il Piano triennale dovrà comprendere oltre ai livelli di spesa massima da sostenere anche standard di qualità posti come obiettivo della gestione associata.

In tale ambito rientrano:

- ✓ percentuali di raccolta differenziata da conseguire, per il settore rifiuti;
- ✓ percentuali di copertura del servizio, per il settore scuolabus.

Linee di indirizzo finalizzate ai risparmi da conseguire

contenimento della spesa del personale: a parità di servizio richiesto la società dovrà tendere al contenimento dei costi, nel rispetto delle retribuzioni stabilite per ciascuna qualifica dai CCNL di riferimento, evitando per quanto possibile il ricorso al lavoro straordinario e/o ad assunzioni aggiuntive se non per sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

divieto di assumere personale a tempo indeterminato: nel rispetto della normativa vigente, salvo i casi in cui si proceda all'ampliamento dei servizi affidati che non siano erogabili col personale in forza, la società dovrà uniformarsi alle disposizioni che vietano assunzioni di personale a tempo indeterminato come previsto per l'ente Unione dei Comuni dalla disposizioni in materia, quando applicabili anche alle società partecipate.

contenimento di costi di funzionamento e delle consulenze: l'organizzazione aziendale dovrà essere improntata al rispetto dei limiti di spesa, per tali costi, come stabiliti per l'ente Unione dei Comuni dalla disposizioni in materia, quando applicabili anche alle società partecipate. Si da atto che, alla data di redazione de Piano, i costi di funzionamento della società sono ben al di sotto dei livelli di spesa riscontrabili in realtà analoghe essendo arginati a quelli strettamente necessari al funzionamento della struttura. Intendendo per consulenze il ricorso a soggetti terzi per materie relative alla gestione delle attività in essere si da atto che la società non ha mai fatto ricorso a tale tipologia di spesa e, pertanto, non esiste un dato di riferimento storico a cui ancorare eventuali livelli di contenimento.

a) Trattamento giuridico-economico

Salvo applicazione del CCNL di categoria in vigore al 1° gennaio 2016, il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso quello accessorio ed eventuali benefit, non può superare quello ordinariamente spettante nell'anno 2013.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio, comprensivo di eventuali benefit, del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2013 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Le progressioni di carriera comunque denominate, avvengono mediante procedura selettiva e, se disposte negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, hanno effetto a fini esclusivamente giuridici, per i predetti anni.

Eventuali politiche di contenimento dei costi di personale disposte per i lavoratori dell'Unione dei Comuni, quando applicabili, saranno estese anche ai dipendenti della Società partecipata.

A tal fine, il Servizio Affari del Personale dell'ente provvederà a comunicare alla partecipata le scelte adottate.

b) Assunzioni di personale

Sono vietate, salvo che si proceda ad affidamenti aggiuntivi rispetto ai servizi attuali, assunzioni di personale a tempo indeterminato anche se per turn over di personale cessato.

c) Limitazione costi di funzionamento e consulenze

Nell'ambito del Piano industriale triennale che viene trasmesso dalla Società entro il 30 settembre di ogni anno (vedi art. 29 della Convenzione) la Società dovrà dimostrare, a parità di servizi affidati e per ognuno degli anni 2018, 2019 e 2020 una riduzione dei costi di funzionamento del 2,5% rispetto al bilancio di esercizio chiuso alla data del 31.12.2016.

La Società, inoltre, dovrà contenere le spese per autovetture di servizio, per un importo pari al 50% del costo registrato nel bilancio di esercizio chiuso alla data del 31.12.2016. Sono fatti salvi i contratti di noleggio/leasing in essere che dovranno essere portati a scadenza e non rinnovati.

Le collaborazioni professionali non strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività e le consulenze, a qualsiasi titolo affidate all'esterno, con esclusione di quelle legate al patrocinio legale,

non possono superare l'80% della spesa registrata nel bilancio di esercizio chiuso alla data del 31.12.2016.

La verifica in ordine al contenimento effettivo dei costi di funzionamento della Società, dovrà essere operata dal Comitato per il Controllo Analogico entro la data del 30.06.2018, sulla scorta di una situazione contabile assestata alla data del 31.12.2017.

Ai fini della valutazione dei risultati conseguiti si dovrà tenere conto, comunque, dell'aumento dei prezzi unitari dei beni materiali e dei servizi essenziali allo svolgimento dell'attività nonché all'incremento dei servizi affidati in gestione alla società.

Al fine di supportare le motivazioni che inducono al mantenimento della partecipazione, si ritiene di integrare l'analisi con l'esposizione dei dati rilevati dai bilanci e dalla contabilità della società:

RISULTATI DI ESERCIZIO

ANNUALITA'	2014	2015	2016
Risultato di esercizio	Utile	Utile	Utile
Importo Utile/(Perdita)	45.174	49.609	47.160

La tabella evidenzia come, a parità di risorse impiegate, l'affidamento "In house" per il tramite della partecipata Logudoro Servizi Unipersonale srl garantisce economicità di gestione e utili con andamento stabile.

Nei tre esercizi considerati si assiste ad una crescita del Valore della Produzione che passa dai 2,081 milioni di euro del 2014 ai 2,085 milioni di euro del 2015.

VALORE DELLA PRODUZIONE

2014	2015	2016
2.081.134	2.081.513	2.085.101

Significativa, a supporto della validità dell'adozione della metodologia dell'affidamento "In house", è la constatazione che l'immutato valore della produzione nei tre anni considerati corrisponde ad un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati. Ciò significa che la società, a parità di risorse, è riuscita a migliorare i servizi sul territorio senza incidere negativamente sul contributo degli utenti.

L'analisi del Valore della Produzione non ha inciso, quindi, sulla qualità dei servizi erogati che, anzi, hanno fatto registrare nei tre anni considerati notevoli miglioramenti certificati dalle crescenti percentuali di raccolta differenziata registrate nel settore rifiuti e dal progressivo incremento delle zone servite dal servizio di trasporto su scuolabus.

Tale considerazione, associata ad elevati standard nei servizi e alla soddisfazione piena della richiesta di servizi esistente nel territorio, hanno permesso di accertare tutte le caratteristiche di efficienza, efficacia ed economicità che la gestione "In House" si propone di perseguire.

Proprio sul fronte dell'economicità, senza tralasciare gli obiettivi di efficienza ed efficacia, si è incentrata la gestione "In House" adottata per il tramite della Logudoro Servizi Unipersonale srl.

Pur in presenza di costi unitari crescenti per i materiali e le prestazioni occorrenti per assicurare la gestione dei servizi affidati, l'attività della Logudoro Servizi srl si è orientata alla riduzione percentuale dei Costi di Produzione rispetto al Valore della Produzione.

Quanto affermato sopra trova conferma nei dati di cui alla seguente tabella.

COSTI DELLA PRODUZIONE

2014	2015	2016
2.013.592	2.004.058	2.011.571

Nel 2016 i costi della produzione incidono per il 96,45% rispetto al Valore della Produzione mentre nel 2014 hanno inciso per il 96,73%. La riduzione percentuale è dello 0,28% ma, si ribadisce, con trasferimenti identici e con servizi a favore dell'utenza migliorati e ampliati.

Risultato delle metodologie gestionali adottate, in ottica di efficienza, efficacia ed economicità, rileva dal dato che evidenzia la crescita nella "Differenza fra Valore e Costi della Produzione".

DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

2014	2015	2016
67.542	77.455	73.530

La tabella evidenzia una rilevante differenza fra Valore e Costi della Produzione in tutti e tre gli anni considerati e un valore medio di 72.842 euro che sottolineano un elevato livello di economicità e redditività.

Anche l'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale, come emerge dalla sintesi dei Bilanci di Esercizio, è allineata a quanto emerso dall'analisi della situazione economica.

BILANCI DI ESERCIZIO IN SINTESI

Logudoro Servizi Srl

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	28.635	142.227	105.499
C) Attivo circolante	915.570	1.001.902	1.010.618
D) Ratei e risconti	130	0	0
Totale Attivo	944.335	1.144.129	1.116.117

PASSIVO E NETTO

Passivo	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Patrimonio netto	131.307	180.916	227.991
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	180.350	233.513	285.685
D) Debiti	632.541	705.936	583.971
E) Ratei e Risconti	137	23.760	18.480
Totale passivo	944.335	1.144.129	1.116.117

La situazione patrimoniale fa emergere innanzitutto la costante crescita del Patrimonio Netto, in virtù degli utili netti conseguiti nel corso degli anni. Rispetto al dato iniziale che vedeva rappresentato il Patrimonio Netto dal solo capitale sociale conferito e versato, euro **10.000**, si è pervenuti ad un patrimonio netto di euro **227.991** nel 2016, con un incremento di euro **217.991**.

Anche la dinamica che emerge dal confronto fra Attivo Circolante e i Debiti evidenzia un trend che si orienta ad un costante miglioramento. Il divario fra Attivo Circolante e Debiti cresce dai **283.029** euro del 2014 ai **426.647** euro del 2016. Da tale dato si desume che la società è sempre in grado di far fronte alle obbligazioni e ai debiti a breve termine con disponibilità finanziarie immediatamente disponibili.

Ardara
Ittireddu
Mores
Nughedu S. N.
Ozieri
Pattada
Tula



UNIONE DEL LOGUDORO | Via De Gasperi, 98 | 07014 Ozieri (SS)
| tel. 079 7810 600 | fax 079 7810 624 | P.I. 90007390900
| www.unionecomunilogudoro.ss.it

CONTO ECONOMICO

Conto			
	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
A) Valore della produzione	2.081.134	2.081.513	2.085.101
B) Costi della produzione	2.013.592	2.004.058	2.011.571
Differenza fra Valore e Costi della Produzione	67.542	77.455	73.530
C) Proventi e oneri finanziari	221	(2.971)	(2.149)
D) Rettifiche DI valore delle Attività Finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	223	0	0
Risultato prima delle imposte	67.986	74.487	71.381
Imposte	22.812	24.875	24.221
Risultato d'esercizio	45.174	49.609	47.160

Dalla tabella rileva che i risultati d'esercizio sono positivi negli anni considerati e contribuiscono a determinare l'aumento del Patrimonio Netto di cui si è detto sopra.

Si è esposto in precedenza della dinamica esistente, nel corso dei tre anni considerati, fra il Valore della Produzione, il Costo della Produzione e la Differenza fra Valore e Costo della Produzione e si è detto come dal confronto si evince la crescente economicità della gestione "In House" associata, come si è detto, a risultati di efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

Per completezza si allega:

- 1) Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2014;**
- 2) Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2015;**
- 3) Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2016;**

Il Presidente dell'Unione del Logudoro